

CALENDARIO LITURGICO

III° avvento: Is. 61,1-2a.10-11; 1Ts. 5,16-24;
anno B Gv.1,6-8.19-28 3° salterio

Martedì	13	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	14	18.30	memoria di Paolillo Cesare e Peruzza Regina
Giovedì	15	7.30	memoria def. famiglia Da Dalt
Venerdì	16	18.30	memoria di Zanin Francesco intenzione famiglia Meghini
Sabato	17	18.30	memoria di Possamai Venerina e De Ronchi Bruno memoria di Doimo Guido
Domenica <i>IV° avvento</i> 2Sam. 7,1-16 Rm. 16,25-27 Lc. 1,26-38	18	9.00	memoria di Cais Ettore memoria di Zanin Angelo memoria di Borin Evaristo memoria di Vendrame Anna
		10.30	memoria di Camilotto Claudio

→ Ricordiamo che quando viene celebrato un funerale, in quel giorno la Messa del mattino o della sera non viene celebrata.

Questa settimana

don Carlo presenta il terzo testo di meditazione sulla confessione: *Compiere così ogni giustizia.*

Appuntamento a **MERCOLEDÌ 14** alle ore 20.30, in salone.

- Venerdì 16, i ragazzi di 1°, 2°, 3° media e i loro genitori, celebrano la Messa delle 18.30 e vivono un tempo di fraternità.
- Venerdì 16, alle 20.30, incontro del gruppo liturgico adulti.
- Sabato 17, alle 14.30, incontro dei bambini di 1° e 2° elementare e dei loro genitori.
- ✓ Oratorio: Sabato 17 l'orario sarà dalle 14.30 alle 17.30. I bambini e i ragazzi porteranno gli auguri nelle case.
- ✓ Domenica prossima, terza del mese: giorno di festa.

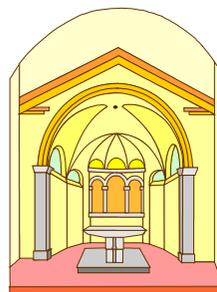
→ Le persone disponibili a far parte del gruppo lettori che nascerà, diano il proprio nome a don Carlo o ad Elisabetta.

CALENDARIO PASTORALE

Altri appuntamenti in dicembre:

- martedì 20, celebrazione penitenziale comunitaria
- mercoledì 21, incontro catechisti
- giovedì 22, le confessioni

Parrocchia di Campolongo in Conegliano



Annuncio

anno 15 n. 03 11. 12. 2005

I colori liturgici

Attraverso il colore dei paramenti indossati dal celebrante sappiamo quale periodo dell'anno liturgico stiamo vivendo o quale festa stiamo celebrando. I colori sono come dei segnali che orientano verso l'itinerario tracciato dalla liturgia.

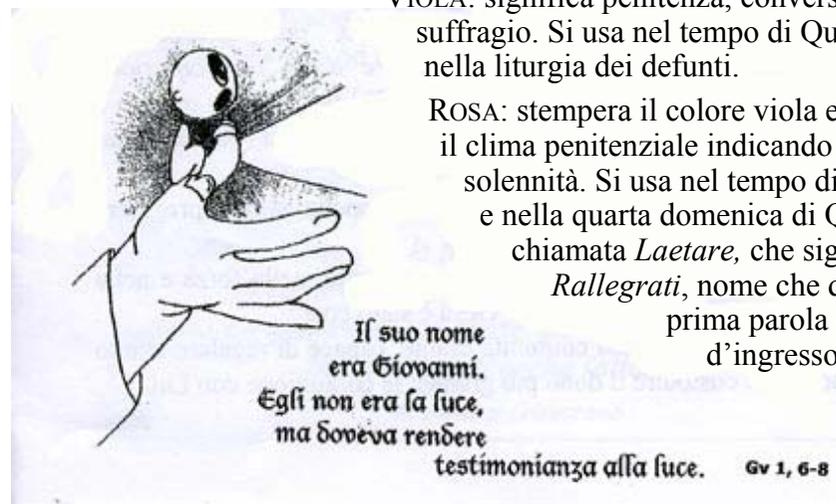
BIANCO: colore che significa risurrezione, purezza, gioia. Si usa nel tempo di Natale, di Pasqua, nelle feste del Signore, della Beata Vergine Maria e dei Santi.

ROSSO: indica amore, sacrificio, martirio. Si usa la domenica delle Palme, il venerdì santo, la domenica di Pentecoste, nelle feste degli apostoli e dei martiri.

VERDE: esprime costanza, speranza nel cammino, ascolto perseverante. Si usa nel tempo ordinario.

VIOLA: significa penitenza, conversione, attesa, suffragio. Si usa nel tempo di Quaresima e nella liturgia dei defunti.

ROSA: stempera il colore viola e addolcisce il clima penitenziale indicando l'arrivo della solennità. Si usa nel tempo di Avvento e nella quarta domenica di Quaresima chiamata *Laetare*, che significa *Rallegrati*, nome che deriva dalla prima parola dell'antifona d'ingresso della Messa.



O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Si apre così la preghiera del cristiano che consegna la propria giornata e le proprie fatiche al Signore, affinché ogni attività abbia in Lui il suo inizio ed in Lui il suo compimento.

Il mattino e la sera sono i due estremi entro i quali avviene la vita di ogni persona. Ogni mattino è come una risurrezione, il dono rinnovato della vita, segno sempre nuovo dell'amore di Dio per noi.

All'inizio del giorno il credente si rivolge al Signore, per cantarne le lodi e per invocare la Sua compagnia provvidente.

Ogni sera è come l'anticipo della notte, richiamo del sonno della morte, segno del venir meno della vita, del distacco dalle attività e dalle persone. Al finire del giorno il credente si rivolge al Signore, per rimettere ogni cosa nelle Sue mani e per intercedere per l'umanità.

Come due pilastri, la preghiera delle Lodi e dei Vespri sostengono la vita del cristiano, la aprono alla presenza di Dio, la educano a diventare un perenne rendimento di grazie.

Lodi e Vespri sono la voce della Chiesa sposa che si unisce alla voce di Cristo sposo, per lodare e pregare insieme il Padre e per imparare a fare la Sua volontà.

Il Concilio Vaticano II° insegna che *Ogni volta che i riti comportano, secondo la particolare natura di ciascuno, una celebrazione comunitaria caratterizzata dalla presenza e dalla partecipazione attiva dei fedeli, si inculchi che questa è da preferirsi, per quanto è possibile, alla celebrazione individuale e quasi privata* (Sacrosantum Concilium, n. 27).

Alle 7.00 del mattino e alle 7.00 di sera, in Cappella, si fa la preghiera delle Lodi e dei Vespri.

Come comunità cristiana crediamo nella necessità, nella forza e nella bellezza della preghiera, perché per Gesù è stato così.

Aiutiamoci a diventare una comunità orante, capace di regalare tempo al Signore e di custodire il dono più grande: la comunione con Lui.

Rita

S
P
E
C
I
A
R
I
E

Anche quest'anno la parrocchia offre l'esperienza del camposcuola. Si farà a Spert d'Alpago, dal 4 all'8 gennaio 2006, ed è rivolto a quanti frequentano il terzo anno delle medie e le superiori, fino al 4° anno.

Al camposcuola si sta insieme e ci si aiuta, si approfondisce un tema che viene proposto, si prega, si gioca, si fanno passeggiate...

E tutto in un clima di festa e di fraternità.

Per poter organizzare al meglio ogni cosa è necessario che le adesioni vengano date entro il 22 dicembre a don Carlo oppure a Dino e Daniela.

C
a
m
p
o
s
c
u
o
l
a

Vuoi onorare il corpo di Cristo?

Non trascurarlo quando si trova nudo.

*Non rendergli onore qui nel tempio con stoffe di seta,
per poi trascurarlo fuori, dove patisce freddo e nudità.*

Colui che ha detto: «Questo è il mio corpo»,

è il medesimo che ha detto:

«Voi mi avete visto affamato e non mi avete nutrito» e

«Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli

l'avete fatto a me».

A che serve che la tavola eucaristica sia carica

di calici d'oro, quando lui muore di fame?

*Comincia a saziare lui affamato, poi con quello che resterà
potrai onorare anche l'altare.*

S. Giovanni Crisostomo